

BGE 29 I 101

Bundesgericht (BGE), 1903-01-01, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bge_29_I_101

FR: ATF 29 I 101

IT: DTF 29 I 101

Volltext

100 B. Entscheidungen deI" Schuldbtreibungs - fdlu{ nner emerbotenen IMegenleiftung, b. 9. bel' U;m übedaffenen D6Ugntionen &U i>ednngen. 4. 3mmer9in ift für biefe Obligationen l.)om 1)(efurrenten bel' IMegemuert in bie IJRaffe ein&uil.lerfen. 2e~tere 9at auf bie IMellenb: mad)ung be~ ~nfpt'ud)~ nut uer&id)tet in ber ~otausfe~ung, baß bet ~ertrag in feiner IMefamtgeit lieftegen unb fie im ?Sefi~e unn @gentum bel' bem tS'agno{ übergelienen Oliligationen bleilie. 3m roirtfd)aftlid)en Ih'folg ging benn aud) bel' ~er&id)t liloa nuf bie ~ifferen& beß m.lerteß bel' S)i):potgefen unb bel' Obligationen uub nut auf einen allfängten IJRe~rroert bel' erfteren erftreett fid) anberfettß baß ben einae(nen IMfäbigern in ~rt. 260 beß ?Setret" oungs: unb .!tonfurßgefe~eß eingeräumte ~orred)t für ben ~art, ba~ bel' ~nfvtUd) gefd)ü~t roirb. m.lenn bnger bel' 1)(efurtent, um biefen IJReQrroert au reaHfieren, ben ~ertrag ungültig edlärett Inffen roirt, ben bie IJRaffe bereit roar, in feinen m.lidungen 6e: fteQen au Inffen, unb au bem ~nbe genötigt tft, baß aurütau: geben, il.lnS bel' IMemeinjd)ulbner er9alten 9at, fo mUß er uorlUeg ben m.lert bel' Obligationen erfe~en, il.leId)e fid) in bel' IJRaffe liefinben, i9m aber geraußgegeben roerben müffen, um i9m bie ~erfolgung biefcß ~nf:ptUd)ß au ermöglid)en. ~enn felbfti>erftänb" lid) barf bie Sltnil.lendung bes ~rt. 260 niemaß au einer tS'd)äbi" gung bel' uRaffe fü9ren. m.lie aber ber m.lert bel' Obligationen feftaufzerten tft, fte9t geute nid)t in ~rage. 5. ~urd) biefe 2öfung il.lerben bie ~ntereffen artel' ?SeteHigten, inßbefonbere aud) bie bel' IJRaffe, in tid)tiger ?meife geroa9rt. ~ür bie i9r au IMrunbe Hegenbe ~uß(egung beß ~rt. 260 beß ?Setret" liungß" uno .!tonfurßgefe~eß f:prid)t nid)t nur bel' m.lortlaut, fon' !:lern aud) tS'inn unb ,Broect bel' ?Seftimmung. ~ ge~t aUß bel' %affung bel' ?Seftimmung in ben ~ntwürfen, namentHd) aber au~ !:lem ~rotofoll über bie fBel'9anb(ungen bel' nationalrätlid)en stom" miffion gel'i>or, baß bem ~l't. 260 eine artgemeine, roeite ?Sebeu" tung Zufommt; eß foU berfelbe auf arte übedragoaren ftrettgen ffi:ed)t~anfprüc)te ~nroenbung finben, nuf beren IMeftenbmad)ung Me IJRaffe \.Jeraid)tet. ~ie~ il.lil'b namentUd) burd) folgenben ~ol" gang beftätigt: 3n bel' national'atlid)en stommiffion ~atte !Bad): mnn au biefem Sltrifel 6eantragt, eß forte eine IDCinber~eit bel' @ {iiu6tger gegen S)intedage bel' i>on ber IJRe9l'9ctt gene9migten ~ergleid)!Sfumme auf eigene ffi:ed)nung einen ~ro3ea fü9ren büel': und Konkurskammer. N° 21. 101 fen. ~er ~nttag roul'be 3lUilt ueril.lorfen, jeborn nad) bem ~t'oto:: fort in bel' IDCeinung, bau bie 1)(egung biefer %rage bel' \ "ßl'n):i~ au üoerlaffen fei; im ~nfd)ruu baran roul'be niß ~nfd)id)t bet' .!tommiffion aUßgefprod)en, bn~ es einer IJRinbet~eit rteiß frei fte~e, il.leitere ffi:iftlen au ft6erne9men, fobalb fie bie IJRe9t'geit fd)ablo~ ~ält (bergt ben gebrectten m:u~aug aUß bem ~rotofolr bel' nationalriitUd)en ,reommiffion i>on 1887, tS'. 80). ~emuad) ~at bie 6d)ulbbet'ei6ungß:: unb .!tonfurßfammet edemnt: ~er 1)(efur~ IUirb im Sinne bel' ~ril.lagungen gutge~eiUen. 21. Sentenza del 24 (ebbraio 1903, nella causa Galli. Ricorso all' Autorita superiore di vigilanza, con conclusioni completamenti differenti da quelle presentate nel reorso all' Autorita inferiore. - Misura preservativa d'inventario, art.

83, 162, 163 LEF. A. - In una esecuzione diretta contro la Ditta Galli & Co, in Lugano, e contro i due soci componenti la Ditta, Carlo e Guglielmo Galli, in Lugano, il creditore Vincenzo Coppin chiese ed ottenne dal Presidente del Tribunale di Lugano la formazione di un inventario a sensi degli articoli 83 e 162 della Legge E. e F. Nell'inventario furono compresi anche i beni (stabili e mobili) dipendenti dalla Villa di Pedemonte, territorio del Comune di Melano, la cui proprietà venne rivendicata dalla ricorrente, Signora Felicità Galli-Battaglini. In epoca che non risulta chiaramente dagli atti) l'Avvocato EI-vezio Battaglini, rappresentante della ricorrente, incassava dal locatore della Villa di Pedemonte, per affitto di un semestre, 1100 fr. che egli versava all'Ufficio di Lugano, stimando che il reddito dei beni inventariati dovesse far parte dell'inventario. - La Signora Vedova Galli-Battaglini rivendicava però poco tempo dopo questa somma, tanto in dipendenza dell'art. 92 della Legge E. e F. (come mezzo di sussistenza), quanto per permetterle di soddisfare alle spese di manutenzione dell'immobile. Non avendo l'Ufficio aderito alla 102 B. Entscheidungen der Schuldbetreibungsdomanda, essa ricorreva all'Autorità inferiore di vigilanza la quale respingeva il ricorso per il ribasso, che la ricorrente aveva già rievuto altre somme abbastanza rilevanti sul reddito dei beni inventariati, per cui non era il caso di invocare l'art. 92 della Legge fed. La Signora Galli-Battaglini ricorse allora all'Autorità cantonale superiore di vigilanza domandando: 1. - che l'Ufficio di Lugano fosse obbligato a fissare al creditore precedente un termine di 10 giorni per contestare la pretella sollevata sull'immobile di Pedemonte (art. 109); 2. - che l'Ufficio fosse obbligato a restituire alla ricorrente tutti i frutti naturali e civili provenienti dalla Villa e che la ricorrente fosse autorizzata d'ora innanzi a percepirli direttamente fino al giudizio definitivo sulla domanda di rivendicazione. L'Autorità superiore di vigilanza respingeva il ricorso, ritenendo che le conclusioni in esso formulate erano sostanzialmente diverse da quelle prese davanti l'istanza inferiore. B. - E contro questa decisione, in data dell'11 dicembre 1902, che la Signora Galli-Battaglini ricorre attualmente al Tribunale federale. In diritto: 1. - Il ricorso è evidentemente infondato. Il primo reclamo della Signora Galli-Battaglini era diretto contro il provvedimento dell'Ufficio col quale lei si negava, in applicazione dell'art. 92, la restituzione della somma incassata e versata all'Ufficio dall'Avvocato Battaglini. Col suo ricorso all'Autorità superiore, la Signora Vedova Galli-Battaglini domanda invece che venga ordinato all'Ufficio di iniziare la procedura di cui all'art. 109 della Legge Esec., e che venga ritenuto irregolare il procedimento dell'Ufficio, in quanto esso ha creduto di englobare nell'inventario i frutti naturali e civili dei beni inventariati, e che di conseguenza lo stesso sia obbligato di restituire, le somme incassate e sia data facoltà alla ricorrente di incassare direttamente per l'avvenire il reddito di detti beni. Queste conclusioni sono completamente difformi da quelle presentate nel primo ricorso ed è quindi con ragione che l'istanza cantonale superiore si è rifiutata di occuparsene. und Konkurskammer. No 21. 103 Fin qui il ricorso è quindi indubbiamente da respingersi. Un'altra questione si presentò però all'esame del Giudice. L'inventario, di cui è questione, fu eseguito in forza dell'art. 83 della Legge Esec. ed eretto ad un'epoca in cui il debitore stesso aveva dichiarato di desistere dall'opposizione contro il precetto esecutivo per aprire l'azione di inesistenza del debito. Ora l'art. 83 della Legge Esec. e Fall. non dà diritto di chiedere la formazione dell'inventario che nel caso in cui il debitore abbia mantenuto la propria opposizione contro il precetto esecutivo e che il creditore ne abbia ottenuto il rigetto provvisorio. È un mezzo che la legge concede al debitore, in favore del quale è stato pronunciato il rigetto provvisorio, di salvaguardare i suoi diritti nel caso che l'ottenuto rigetto diventi definitivo, sia per desistenza del debitore, sia per decisione dei

ber C5ad)e ben I!(ntrag auf ~tbmuf beß oreonturfeß au fteIIen, nad)bem feftftege, bau
~ifd)er eine tt)cfentlid)e iSeftimmung feiner Offerte, bie ~(uß3a~Iung bel' @lao: 6iger
burd) baß oreonturßamt, nid)t erfü!It ~ak II. @egen biefen ~ntfd)eib 9at ,3. %ifd)er:Sd)IIIIb
ben tltefurß. an baß 58unbeßgerid)t erlärt, bel' mit bem iSegeljren fd)Hejit, ber
oreontur~oellmte llon So(otljurn fei anaU~IIten, bei bellt au: ftanbigen @erid)te ben
~iberruf beß oreonturfeß be~ ,3. ~ifd)er:: C5d)aab ~u beantragen. :nie C5d)utbbeireiOungß:
unb oreonfur~tammer ate~t tn ~rt)ftung: mcid)bem bel' Wad}(a13l)erirag beß ,3.
%ifd)er':@C9aab oie be~ßrb,: lid)e iSeftaUgung er~aften ~atte, wat e~ bie gefe~licUe
q3fHd)t be~ oreonfurßbeamten (aIß Jtonfurßllertt)altung), ben 511iiberruf beß. oreonfurfe~
beim oreonfur~gerid)t au beantragen (&rt. 317 Illof. 3 Sd). u. ore.:@ef.). :nief
mer:pfl:td)tung tft bte nomenbige ~olge ballon, ban ber .!tonfurß3uftanb nid)t fortbau
fann, tt)cml ein l)om @emeinfdu)lbnr aogefdu)loifener Wad)lanllertrag lieftitigt tt)or::: ben
unb in med)t~fraft emad)fen tft. ~iibrenb belS oreonfurfe~ ift bel' @emeinfdu)lbner in bel'
merfügung über fein mermßgen eingefteUt, tt)ä~renb bel' &bfd)luU eincß
~aC9Iaj3l)ertrage~ ben Btt)elf 9(\.t, t9m bie :niß:pofition ülier b(Ißfelbe tt)ieberaugeben,
tt)ie aud) tu bel' mege! bie ~rfüIIun9 beß Wad)(aUllertrag~ llorau\$fe~t, ba\") i9m bie
~iß:pofitton über jein mermßgen tt)ie~er 5ufte~e. :nau naC9 bem Wad)tnj3\>ertrag bie
&ulSaa~(ung bel' Wad)laj3billibenbe burd)

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.